

Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 33-3564

Assemblea di Soris -Societa' Riscossioni S.p.A. del 26 luglio 2021. Nomina dell'Organo Amministrativo. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che in data 26 luglio 2021 è convocata l'Assemblea di Soris-Società Riscossioni S.p.A., Società a capitale totalmente pubblico, in regime "in house providing" e partecipata dalla Regione Piemonte (10%) a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 15-3468, con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione, del suo Presidente e determinazione di compensi loro spettanti.

Dato atto che, per quanto riguarda il Punto n. 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli Società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge quanto segue:

- l'attuale Consiglio di Amministrazione è in scadenza;

- per quanto concerne la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. n. 15-3468 del 13 giugno 2016: *"La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e può essere amministrata anche da non soci.*

Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, spetta all'assemblea ordinaria la determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo.

La composizione dell'organo collegiale avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011 e dal Regolamento attuativo (DPR 30/11/2012 n. 251).

Nel caso di composizione monocratica dell'organo amministrativo, l'Amministratore Unico sarà nominato ex art. 2449 c.c. dal socio pubblico titolare della maggioranza del capitale sociale.

Nel caso di composizione collegiale dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, al Comune di Torino spetta la nomina diretta di un amministratore per ogni quota di capitale sociale posseduta corrispondente alla divisione dello stesso per il numero di amministratori da nominare, o per frazione superiore al 50% di tale quota.

Conseguentemente, il Comune di Torino non parteciperà alla votazione per la nomina dei restanti amministratori.

Sempre nel caso di composizione collegiale dell'organo amministrativo, ai Soci pubblici diversi dal Comune di Torino spetta la nomina diretta dei restanti amministratori per ogni quota di capitale sociale posseduta corrispondente alla divisione dello stesso per il numero di amministratori da nominare, o per frazione superiore al 50% di tale quota.

L'organo di amministrazione dura in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, in ogni caso non superiore a tre esercizi; esso scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori nominati dai soci sono revocabili e sostituibili in ogni momento dai soci stessi che hanno proceduto alla nomina così come l'Amministratore Unico è revocabile e sostituibile in ogni momento dal socio di maggioranza che lo ha nominato.

Nel caso di composizione collegiale, qualora vengano a mancare uno o più degli amministratori nominati dai soci, spetterà ai soci stessi la nomina diretta del o dei sostituti, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile.

Solo nel caso di composizione collegiale, la sostituzione degli amministratori ai sensi dell'articolo 2386 Codice Civile avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 120/2011 e al Regolamento attuativo (DPR 30/11/2012 n. 251).

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi ragione, la maggioranza degli amministratori, decade l'intero Consiglio; in tal caso, per nominare il nuovo consiglio l'Assemblea è convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica o dal collegio sindacale, il quale può nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Le cause di inconfiribilità, ineleggibilità e decadenza, di incompatibilità, la cessazione, la sostituzione, la revoca e la responsabilità degli amministratori sono comunque regolate secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia e del presente Statuto.

Inoltre i componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa vigente in materia.

Gli amministratori nel caso di composizione collegiale ovvero l'amministratore unico sono tenuti ad osservare il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile, salvo autorizzazione dell'Assemblea”.

- in forza del patto parasociale di cui alla D.G.R. n. 15-3267 del 21 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri, di cui tre sono nominati dal Comune di Torino ai sensi dell'art 2449 c.c., mentre alla Regione Piemonte spetta la nomina diretta, ex art. 2449 c.c., di un componente;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza sulla designazione dei componenti dell'organo amministrativo è attribuita alla Giunta regionale.

Tenuto conto che, in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 5 Supp. Ordinario n. 2 del 04/02/2021, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di nomina per la raccolta delle candidature.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti nominati”;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 ”Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di Società ed Enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione”;

- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze

definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- Decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;

- D.P.R. 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 21 dello Statuto sociale sopra richiamato.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 21 dello Statuto societario e ai Patti già richiamati un componente del Consiglio è nominato direttamente dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 2449 c.c., nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di nomine si ritiene di nominare il seguente candidato:

Vittorino Bombonato

poiché dall'esame dell'esperienza personale e professionale deducibili dal *curriculum* trasmesso e ora agli atti degli uffici regionali, l'interessato risulta in possesso di un notevole bagaglio di esperienza maturata nello svolgimento di incarichi quale componente di organi di amministrazione all'interno di importanti realtà societarie nonché di profonda conoscenza della Società in quanto Amministratore uscente il cui operato ha determinato risultati apprezzati e rilevanti per la Società.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"* nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatici e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale"*.

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dei componenti nominati dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto nominato, della dichiarazione di insussistenza delle cause inconferibilità di cui allo stesso Decreto.

Dato atto che dalla dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità e di inconferibilità appena richiamata agli atti degli uffici non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerato che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto *“il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, se non vi ha provveduto l'assemblea, elegge tra i propri membri il Presidente,”* si demanda al Consiglio di Amministrazione tale incumbente.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 25 dello Statuto, ai sensi del quale: *“l'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche in conformità alla normativa vigente”*.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato Decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, per il compenso lordo annuo attribuito al Consiglio di Amministrazione, di confermare quanto già previsto a favore del Consiglio uscente con D.G.R. n. 8-6811 del 4 maggio 2018, pari ad euro 93.600 ripartiti in euro 47.520 a favore del Presidente e ad euro 11.520 a favore di ciascun consigliere e di dare indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare o - qualora il socio di maggioranza proponga un importo minore, di esprimersi favorevolmente a tale proposta;

- di indicare che una parte pari al 30% del compenso attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli obiettivi 2021 indicati dalla Regione Piemonte nell'allegato B della D.G.R. n. 44 - 2724 del 29.12.2020 e segnatamente:

1) Intraprendere azioni volte a ridurre lo stock dei crediti per anticipazione nei confronti dei soci, in particolare quelli più esposti

- 2) Elaborazione di uno studio di fattibilità per uniformare le procedure informatiche dei soci orientato all'armonizzazione dei sistemi contabili e informatici attualmente in uso
- 3) Predisposizione di un nuovo schema di contratto di servizio tipo che uniformi le condizioni economiche e contrattuali dei soci fatte salve le peculiarità del singolo socio.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

- di nominare Vittorino Bombonato, il cui nominativo risulta nell'elenco degli ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Soris-Società Riscossioni S.p.A.;
- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di Soris-Società Riscossioni S.p.A. del 26 luglio 2021 l'indirizzo di:
 - indicare Vittorino Bombonato quale componente del Consiglio di Amministrazione di Soris-Società Riscossioni S.p.A. nominato dalla Regione Piemonte;
 - richiamare gli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, dando atto che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte del nominato, della dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità, che è già stata acquisita dagli uffici;
 - demandare la nomina del Presidente al Consiglio di Amministrazione;
 - proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo previsto a favore dei componenti del CDA uscente secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SORIS Spa elenco candidature ammissibili presentate

1. Angeleri Antonello
2. Badolato Simone
3. Baracco Maurizio
4. Biollino Elvio
5. Bombonato Vittorino
6. Bruna Alessandra
7. Capirossi Massimo
8. Chiarabelli Cinzia
9. Coiro Domenico Massimo
10. Cupri Vincenzo Michele
11. Cuzzilla Antonio
12. De Michelis Daniela
13. Fassino Andrea
14. Fazzari Eleonora
15. Febbraro Laura
16. Fenoglio Alberto
17. Ippolito Adriano
18. Lamacchia Donato
19. Libra Luca
20. Luciani Sonia
21. Manerba Angela
22. Mantovani Manuel
23. Olivetti Luca
24. Pagliasso Aldo
25. Regalbutto Luca
26. Robasto Mattia
27. Ruppi Rosalba Rosaria
28. Scazzola Marco
29. Sodano Luigi
30. Terranova Calogero
31. Truccero Marco
32. Valente Giampaolo
33. Vannucci Michela
34. Veggi Roberto